



PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

Obiettivo 1 – Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività RSO 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.

Azione 1.3.1: Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

DGR n. 762 del 18.12.2023 e DGR n. 236 del 23.05.2024

AVVISO PUBBLICO

“Fondo Rotativo per le PMI”

CUP B28I23006100006



INDICE

1. Finalità e obiettivi dell'intervento	3
2. Descrizione dell'intervento	3
3. Riferimenti normativi	3
4. Dotazione finanziaria	5
5. Soggetto gestore	5
6. Interventi ammissibili - Finalità	5
7. Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	6
8. Caratteristiche del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato	7
9. La destinazione dei finanziamenti: spese ammissibili.....	8
10. La destinazione dei finanziamenti: spese non ammissibili.....	8
11. Garanzie che assistono i finanziamenti	9
12. Regime di aiuto e divieto di cumulo	9
13. La presentazione delle Domanda di Finanziamento bancario	10
14. La presentazione delle Domanda di Finanziamento agevolato	10
15. Istruttoria delle Domande di Finanziamento agevolato	12
16. Concessione del Finanziamento agevolato	15
17. Adempimenti a seguito della concessione del Finanziamento agevolato	15
18. Presentazione Stati di Avanzamento Progetto e modalità di erogazione	15
19. Varianti del programma di investimento	17
20. Tempi di realizzazione dell'investimento e rendicontazione.....	17
21. Rimborso dei finanziamenti	18
22. Impegni ed obblighi dei beneficiari.....	18
23. Verifiche e controlli	19
24. Risoluzione del Contratto di finanziamento, revoca delle agevolazioni, rinuncia del Beneficiario, e recupero delle somme dovute nei casi di inadempimento	19
25. Accesso agli atti e modalità di ricorso	20
26. Obblighi dei beneficiari in materia di trasparenza e comunicazione	20
27. Trattamento dati personali e tutela della privacy	21
28. Contatti	21
29. Disposizioni finali	21
Allegato A (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 9)	22
Allegato B (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 10)	24



1. FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il presente Avviso, in attuazione della DGR n. 762 del 18/12/2023 e della DGR n. 236 del 23/05/2024, è emanato in attuazione di uno Strumento Finanziario gestito da Sviluppo Campania, che ha l'obiettivo di consentire alle PMI campane di accedere al mercato del credito a condizione di favore.

L'Avviso viene emanato in coerenza con gli obiettivi del PR Campania FESR 2021-2027, RSO1.3, Azione 1.3.1 e in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente – "RIS 3 Campania".

Le agevolazioni sono concesse a valere sulle risorse dei seguenti Programmi/priorità/azioni: PR Campania FESR 2021 – 2027, Priorità 1 - Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività - RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese.

L'azione mira a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, in particolare le PMI, a sostenere la diffusione dell'innovazione attraverso sostegno a programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

L'avviso viene inoltre emanato in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

E concorre al seguente obiettivo della Piattaforma STEP: a) sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in tutta l'Unione, o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore, in modo da ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione, rafforzare la sovranità e la sicurezza economica dell'Unione.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si sostanzia nella concessione ed erogazione da parte di Sviluppo Campania di un Finanziamento agevolato, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, in connessione a un Finanziamento a tasso di mercato, concesso ed erogato da una Banca (Finanziamento bancario).

Il Finanziamento a tasso di mercato è concesso da Banche autorizzate da BCE, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 1024/2013, comprese le Banche estere presenti in Italia attraverso le due modalità dello stabilimento o del regime di libera prestazione di servizi (LPS).

Il Finanziamento agevolato è di importo pari al 30% del Finanziamento complessivo (somma degli importi del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato).

Le imprese possono presentare domanda di Finanziamento agevolato solo se hanno già ricevuto la delibera di Finanziamento bancario da parte di una Banca finanziatrice.

Entrambi i predetti finanziamenti (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) sono regolati da un unico Contratto di finanziamento sottoscritto dalla Banca, la quale opera sulla base di apposito mandato con rappresentanza conferitole da Sviluppo Campania.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il PR Campania FESR 2021 – 2027.



2. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che, all'art. 3 definisce gli obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio Euro del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza («dispositivo») al fine di fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e di investimenti pubblici correlati negli Stati membri, con lo scopo di affrontare le conseguenze e gli effetti negativi della crisi COVID-19 nell'Unione;
- Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (piattaforma STEP);
- Comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13 Maggio 2024, che approva la “Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (piattaforma STEP);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria *GBER*), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Decisione C (2021) 8655 final “Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027)”;
- Regolamento UE n. 852/2020, come integrato dal Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si può considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale” (DNSH);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
- Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFP005 del 26.10.2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;

- Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";
- Deliberazione del 03.11.2022 n.559, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
- Decreto Dirigenziale n.147 del 16 maggio 2023 Approvazione "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese sui fondi strutturali;
- DGR n. 762 del 18/12/2023 "Approvazione Piano Triennale delle attività 2023-2025 di Sviluppo Campania SPA ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018;
- DGR n. 236 del 23/05/2024 "Strumenti Finanziari ex DGR N. 280 del 16/05/2023, DGR N. 667 del 16/11/2023 e DGR N. 762 del 18/12/2023 – Programmazione risorse e avvio procedure per individuazione Organismo Intermedio".
- DGR n. 257 del 30/05/2024 "Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori"
- Decreto Dirigenziale n. 406 del 23/05/2024 di affidamento, in qualità di soggetto gestore, a Sviluppo Campania SpA, dello strumento finanziario Fondo Rotativo per le PMI, dello svolgimento del servizio di gestione delle attività di progettazione degli interventi, avvio, acquisizione, istruttoria e valutazione delle domande, nonché di concessione dei contributi, ed altresì di raccolta e conservazione dei dati, monitoraggio e erogazione, revoca e recupero dei finanziamenti.
- Accordo di finanziamento tra Regione Campania - Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive e Sviluppo Campania SpA" sottoscritto in data 07.06.2024, rep. CO/2024/0000375/2024.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla costituzione del Fondo Rotativo per le PMI nell'ambito del quale è pubblicato il presente Avviso, così come disposto dalla DGR 762/2023 e dalla DGR n. 236/2024, è pari a Euro 93.460.000,00, a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 – RSO 1.3 – Azione 1.3.1.

La Regione Campania si riserva la possibilità di incrementare la suddetta dotazione finanziaria qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

5. SOGGETTO GESTORE

La Regione Campania ha individuato, con D.D. n. 406 del 24/05/2024, quale Soggetto Gestore del Fondo, Sviluppo Campania SpA, tenendo conto di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 8 comma 4 della LR n. 16/2019 e dell'articolo 1, comma 2, della LR 15/2013 e, comunque, previa verifica dei presupposti di efficacia ed economicità di cui all'art. 7 del D. Lgs. 36/2023

6. INTERVENTI AMMISSIBILI-FINALITA'

Gli interventi ammissibili riguardano investimenti produttivi strategici ed innovativi da realizzare sul territorio della Regione Campania, finalizzati a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, a sostenere l'adozione delle tecnologie emergenti e la diffusione dei processi di innovazione nonché il



sostegno a e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Gli investimenti promossi nell'ambito dell'Avviso dovranno conformarsi, secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, come integrato dal Reg. (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

L'investimento potrà essere superiore al finanziamento complessivo concesso (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato).

7. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Beneficiari dell'intervento sono le Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6.5.2003, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese da almeno 2 anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I suddetti Beneficiari, a pena di inammissibilità, devono possedere, alla data di presentazione della Domanda di Finanziamento agevolato, i seguenti requisiti:

1. esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente dell'unità locale in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale¹;
2. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
3. non avere iscrizioni nel Registro Protesti tenuto presso le Camere di Commercio;
4. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
5. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
6. non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
7. non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" così come definite dalla pertinente normativa comunitaria².
8. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, dimostrata dalla non applicazione, nei confronti del beneficiario, della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
9. non avere in precedenza usufruito di altre agevolazioni pubbliche finalizzate alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto proposto;

¹ Ai fini della definizione di impresa operante in settori esclusi si fa riferimento all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023.

² Ai fini della definizione di impresa in difficoltà si fa riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..



10. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
11. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania e/o di Sviluppo Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

Il Beneficiario deve realizzare i progetti di investimento in una unità locale nella regione Campania.

Il Beneficiario deve altresì avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo coerente con i tempi di realizzazione dell'investimento medesimo, tenuto altresì conto del termine fissato dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Qualora la sede operativa ove si intenda realizzare l'intervento proposto non sia ancora attiva, il proponente, alla data di presentazione della Domanda di Finanziamento agevolato si impegna ad attivarla sul territorio regionale, entro la data di richiesta dello Stato di Avanzamento Progetto (SAP) di cui all'articolo 18 dell'Avviso.

A tal fine, il Beneficiario dovrà trasmettere, tutta la documentazione atta a comprovare l'apertura e l'operatività dell'unità locale in Campania entro la data di richiesta del primo Stato di Avanzamento Progetto (SAP).

Le imprese possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione.

8. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO BANCARIO E DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Le principali caratteristiche del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato sono le seguenti.

(A) Contratto di finanziamento

Entrambi i finanziamenti (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) sono regolati da un unico contratto sottoscritto dalla Banca anche in nome e per conto di Sviluppo Campania.

(B) Importo

Importo del finanziamento complessivo (somma degli importi del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato): minimo 500 mila euro; massimo 1,5 milioni di euro; in ogni caso, fermo restando il rispetto dei massimali di aiuto, espressi in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

(C) Tasso di interesse

Il tasso di interesse di cui al Finanziamento bancario può essere sia fisso, sia variabile.

Il tasso di interesse del Finanziamento agevolato è fisso.

Il Finanziamento bancario viene concesso alle condizioni di mercato, tenendo comunque conto del fatto, che, grazie alla concessione del Finanziamento agevolato, l'impresa finanziata si finanzia a un tasso medio inferiore a quello di mercato.

Il tasso di interesse applicato da Sviluppo Campania è pari a zero.

(D) Durata

La durata del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato è pari, al massimo, a 8 anni, di cui massimo 2 anni di utilizzo e preammortamento.

(E) Ammortamento

Le rate di ammortamento del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato possono essere trimestrali o semestrali.



9. LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI: SPESE AMMISSIBILI

Il finanziamento complessivo (Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato) può essere destinato esclusivamente alla realizzazione di investimenti "ammissibili" in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, e/o in capitale circolante.

Il finanziamento complessivo può essere destinato all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- b) fabbricati, opere murarie e assimilate;
- c) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- d) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, e altre immobilizzazioni immateriali;
- e) capitale circolante correlato all'investimento ammissibile in immobilizzazioni materiali e/o immateriali

È escluso, in ogni caso, il rifinanziamento di prestiti esistenti.

Le spese devono essere coerenti agli interventi ammissibili di cui al precedente art. 6, strettamente necessarie e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

10. LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI: SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso, non sono ammesse le seguenti spese:

- a. sostenute prima della presentazione della domanda e oltre la conclusione del progetto;
- b. non intestate al beneficiario e/o non sostenute dallo stesso;
- c. relative a fatture di importo imponibile inferiore ad 500,00 Euro;
- d. relative all'I.V.A., qualora recuperabile;
- e. relative a beni usati;
- f. relative all'acquisto di automezzi, anche se immatricolati come autocarro, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività finanziata;
- g. per l'acquisto di beni ad uso promiscuo quali telefoni cellulari, smartphone, *apple watch*, etc.;
- h. di funzionamento e di gestione dell'attività - canoni, abbonamenti, locazioni e fitti, spese di energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili e/o servizi continuativi, cassetta pronto soccorso, etc.;
- i. per interventi di manutenzione ordinaria;
- j. che non sono direttamente imputabili e pertinenti all'intervento oggetto delle agevolazioni e che non sono riconducibili a una categoria di spesa prevista dal presente Avviso;
- k. che non sono state effettivamente sostenute e/o non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- l. che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- m. per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario/postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- n. per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- o. notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- p. per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione e per le perdite su cambio di valuta);
- q. del personale e di viaggio;
- r. costi diretti dell'Ente certificatore per il mantenimento delle certificazioni (es. spese per la verifica e i controlli periodici);



- s. per il mantenimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale già detenuti dai beneficiari;
- t. relative ad ammende, penali e controversie legali;
- u. già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- v. di pubblicità e per la divulgazione e pubblicizzazione di obblighi discendenti dal presente Avviso;
- w. relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- x. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- y. relative ai beni acquisiti con la formula del contratto "chiavi in mano".

Inoltre, si precisa che i beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

- l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti³ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di presentazione SAP, di cui all'articolo 15, il beneficiario produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di Finanziamento agevolato nelle condizioni di essere considerate facenti parte di un medesimo gruppo societario tra loro (rapporto controllante/controllata o "collegate" ex art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti.

11. GARANZIE CHE ASSISTONO I FINANZIAMENTI

Il Finanziamento bancario può essere assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia e/o da altre garanzie (personali e/o reali).

Il Finanziamento agevolato è assistito dalle medesime garanzie che assistono il corrispondente Finanziamento bancario, eccezion fatta per la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, la quale assiste esclusivamente il Finanziamento bancario.

Le garanzie (personali e/o reali) ulteriori rispetto a quella del Fondo Centrale di Garanzia sono acquisite dalla sola Banca, anche in nome e per conto di Sviluppo Campania.

In tale caso, la Banca acquisisce le garanzie relative ai due predetti finanziamenti contemporaneamente e in proporzione dell'importo dei due finanziamenti, le note per ottenere iscrizione sugli immobili vengono presentate contemporaneamente, con la conseguenza che le due garanzie, seppur autonome, hanno pari grado, e i crediti concorrono tra loro in proporzione dell'importo relativo.

12. REGIME DI AIUTO E DIVIETO DI CUMULO

Il finanziamento complessivo concedibile (Finanziamento Bancario e Finanziamento Agevolato) è compreso tra un importo minimo di 500.000,00 Euro e un importo massimo di 1.500.000,00 Euro.

L'agevolazione è concessa nella forma di finanziamento a tasso zero concesso nella misura del 30%, del finanziamento complessivo connesso ad un Finanziamento bancario a tasso di mercato concesso nella misura del 70% del finanziamento complessivo.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore

³ Prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni e nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice civile).



de minimis, nel rispetto delle regole di cumulo degli aiuti previsti dalla pertinente normativa.

13. LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO BANCARIO

L'impresa può presentare Domanda di Finanziamento agevolato solo se ha ricevuto la delibera di Finanziamento bancario da parte di una Banca finanziatrice, scelta dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle Banche aderenti alla Convenzione, pubblicato nel sito di Sviluppo Campania.

L'impresa interessata presenta alla Banca prescelta una apposita Domanda di Finanziamento bancario con correlata richiesta di Finanziamento agevolato nell'ambito della Convenzione.

La Banca valuta a suo insindacabile giudizio la procedibilità della predetta Domanda di Finanziamento bancario e, laddove ne ricorrano i presupposti, istruisce la medesima con la correlata richiesta di Finanziamento agevolato, nel rispetto delle direttive emanate dalle autorità di vigilanza sull'attività creditizia e di criteri conformi agli *standard* internazionali, tenendo conto dei requisiti, soggettivi e oggettivi, previsti dalla pertinente normativa per la concessione del Finanziamento agevolato.

In particolare, vengono valutate le competenze tecniche e le soluzioni organizzative del soggetto proponente, la qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento, le potenziali ricadute in termini di accesso a nuovi mercati, e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di investimento.

La Banca opera, nel rispetto delle proprie *policy* creditizie, la valutazione del merito di credito, oltre che per proprio conto, anche per conto e nell'interesse di Sviluppo Campania, in relazione al Finanziamento agevolato; infine, svolge, in coerenza con il proprio modello organizzativo, le istruttorie tecniche e/o legali che dovesse reputare necessarie e/o opportune al fine della stipula del relativo contratto di finanziamento, valutando a propria discrezione la possibilità di acquisire eventuali garanzie relative al finanziamento.

La Banca concede il Finanziamento bancario alle imprese per le quali l'istruttoria bancaria ha avuto un esito positivo, condizionando la concessione al fatto che Sviluppo Campania approvi il corrispondente Finanziamento agevolato di cui al presente Avviso.

L'impresa che ha ottenuto il Finanziamento bancario (condizionato) presenta a Sviluppo Campania la Domanda di Finanziamento agevolato, corredata dalla documentazione richiesta dall'Avviso, comprensiva di apposita scheda riepilogativa contenente i termini essenziali della delibera creditizia assunta dalla Banca relativa alla concessione del Finanziamento bancario da associare al Finanziamento agevolato.

14. LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Le imprese possono presentare Domanda di Finanziamento agevolato a partire dal 45° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La Domanda di Finanziamento agevolato dovrà essere presentata, pena l'esclusione, in modalità telematica accedendo alla piattaforma dedicata tramite il seguente link:
<https://bandi.sviluppocampania.it>

L'accesso alla piattaforma sarà consentito dalle ore 12.00 del giorno 24/10/2024 (data avvio compilazione domande) e fino alle ore 16.00 del giorno 10/03/2025 (data di chiusura dello sportello).

L'invio della Domanda sarà possibile a partire dalle ore 12.00 del 08.11.2024.

La Domanda, compilata on line, resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso identità digitale (SPID o CNS), intestata al soggetto richiedente.



Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda.

La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

La Domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione, da indicare nella domanda.

Eventuali domande presentate in maniera difforme saranno pertanto considerate non esaminabili ed escluse dalla procedura di istruttoria/valutazione.

Pena l'esclusione, l'impresa richiedente deve indicare, nella Domanda di Finanziamento agevolato, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale Sviluppo Campania trasmetterà tutte le comunicazioni. Sarà cura del richiedente comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, al fine ricevere ed inviare tutte le comunicazioni anche successive alla fase di presentazione della domanda.

Alla Domanda vanno allegati, pena l'inammissibilità, i seguenti documenti:

- a) Scheda sintetica della delibera bancaria.
- b) Relazione giurata firmata digitalmente da un soggetto abilitato in qualità di ESCo certificata UNI CEI 11352 o EGE certificata UNI CEI 11339, come da griglia di valutazione.
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla dimensione aziendale.
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'antimafia.

La procedura di presentazione della domanda è suddivisa in due fasi:

1) FASE DI COMPILAZIONE: compilazione e caricamento della domanda firmata digitalmente dal legale rappresentante e dei relativi allegati;

La fase di compilazione e caricamento della domanda potrà avvenire, esclusivamente on line, dalle ore 12.00 del 24/10/2024 alle ore 16.00 del 10/03/2024 collegandosi all'indirizzo <https://bandi.sviluppocampania.it>. La Domanda, da compilare in tutte le sue parti, dovrà essere scaricata, firmata digitalmente e caricata con i relativi allegati.

2) FASE DI INVIO: invio della Domanda e dei relativi allegati. Non si potrà procedere alla fase dell'invio se non è stata completata la fase di compilazione.

La fase invio della domanda avverrà esclusivamente tramite la predetta piattaforma dalle ore 12.00 del 08/11/2024.

Dopo la presentazione e l'invio della Domanda di Finanziamento agevolato non sarà possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa.

A seguito dell'invio, a ciascuna Domanda sarà associato, in ordine cronologico crescente, un protocollo, immediatamente visibile sulla piattaforma, che successivamente sarà inviato via Pec all'indirizzo Pec inserito in domanda. Tale protocollo dovrà essere riportato nei successivi adempimenti/comunicazioni.

Il protocollo rilasciato dalla piattaforma determina l'ordine per la successiva valutazione delle Domande da parte di Sviluppo Campania.



Al fine del corretto utilizzo della piattaforma e in caso di malfunzionamento e/o mancato funzionamento, il richiedente prende visione delle relative guide e può richiedere assistenza contattando l'help desk.

Sviluppo Campania non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Dal giorno 01.10.2024 sarà resa disponibile sui siti di Regione Campania e Sviluppo Campania la modulistica per la presentazione della Domanda di Finanziamento agevolato.

15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Sviluppo Campania procede all'istruttoria di ammissibilità e valutazione secondo una procedura a sportello, come previsto dal D. Lgs. n. 123/98 e dal PR FESR Campania 2021-2027.

A tal fine, Sviluppo Campania acquisisce le Domande di Finanziamento agevolato in ordine cronologico di presentazione e provvede alla relativa istruttoria di ammissibilità.

Le Domande di Finanziamento agevolato sono oggetto di verifica di ammissibilità relativa a:

- completezza e regolarità della documentazione presentata;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente Avviso;
- assunzione impegno del rispetto del principio DNSH (cfr Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo).

Non sono ammissibili, in ogni caso, le Domande:

- predisposte ed inviate secondo modalità difformi previste dal presente Avviso;
- non sottoscritte digitalmente dal titolare/legale rappresentante;
- presentate in modalità cartacea o trasmesse via PEC;
- mancanti degli allegati obbligatori;
- che prevedono operazioni di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 2021/1060 o trasferimento di attività produttiva ai sensi dell'art. 65 del Reg. UE 2021/1060.

L'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle Domande di Finanziamento agevolato sarà svolta analizzando le Domande in ordine cronologico di presentazione, tenendo conto delle priorità "STEP" e della priorità "RIS3", così come indicato di seguito, ad intervalli di trenta giorni:

(i) inizialmente, saranno ammesse a finanziamento, in ordine cronologico di presentazione, le Proposte progettuali rientranti nell'ambito dell'obiettivo STEP finalizzato a sostenere lo **sviluppo** o la **fabbricazione di tecnologie critiche** ovvero la salvaguardia ed il rafforzamento delle rispettive catene del valore come identificati dalla nota di Orientamento della Commissione C/2024/3209.

(ii) successivamente, saranno ammesse a finanziamento, in ordine cronologico di presentazione, le Domande rientranti nelle priorità "RIS3";

(iii) una volta chiuso lo sportello, saranno ammesse a finanziamento, in ordine cronologico di presentazione, le altre domande, non rientranti nella priorità "STEP", né nella priorità "RIS3".

A maggiore specificazione di quanto sopra, la valutazione di ciascuna Domanda avverrà entro sessanta giorni dalla presentazione della medesima.

Saranno costituiti portafogli separati ogni 30 giorni decorrenti dalla data di apertura dello sportello. Per ogni portafoglio saranno dichiarate ammesse prima le Domande di Finanziamento agevolato per le quali è stata valutata positivamente la priorità STEP (relativa esclusivamente ai progetti finalizzati a sostenere lo **sviluppo** o la **fabbricazione di tecnologie critiche** ovvero la salvaguardia ed il



rafforzamento delle rispettive catene del valore) e, in caso di risorse ancora disponibili, le Domande per le quali è stata valutata positivamente la priorità RIS3. L'ammissione a finanziamento delle domande di Finanziamento agevolato senza alcuna priorità sarà rinviata al centoventesimo giorno successivo alla data di apertura dello sportello, nel caso in cui vi siano ancora risorse finanziarie disponibili.

Lo sportello sarà chiuso il centoventesimo giorno successivo alla data di apertura del medesimo. Nel caso in cui entro tale periodo non siano state esaurite le risorse finanziarie disponibili, lo sportello rimarrà aperto per ulteriori 30 giorni e così via, per ulteriori intervalli di trenta giorni, attraverso proroghe successive, fino all'esaurimento dei fondi. Anche in tal caso saranno dichiarate ammesse prima le domande di Finanziamento agevolato per le quali è stata valutata positivamente la priorità STEP (relativa esclusivamente ai progetti finalizzati a sostenere lo **sviluppo** o la **fabbricazione di tecnologie critiche** ovvero la salvaguardia ed il rafforzamento delle rispettive catene del valore) e, in caso di risorse ancora disponibili, le domande per le quali è stata valutata positivamente la priorità RIS3 ed, infine, in caso di risorse ancora disponibili, le ulteriori domande senza priorità. A tale ultimo riguardo, non è previsto il "sostegno parziale" per le Domande che non trovano completa copertura all'interno della dotazione finanziaria disponibile.

In particolare, per quanto attiene alla priorità "STEP", atteso il fatto che l'Avviso è emanato in coerenza con l'art. 2, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2024/795 (cd. Regolamento STEP) che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa - STEP, che identifica i settori di seguito indicati:

- tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, i progetti multinazionali, quali definiti all'articolo 2, punto 2), della decisione (UE) 2022/2481, e l'innovazione delle tecnologie deep tech;
- tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette, quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette;
- le biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici, e i loro componenti.

Le domande di Finanziamento agevolato saranno ammesse in via prioritaria nel caso in cui rientrino nell'ambito di applicazione di uno dei settori della piattaforma e riguardino:

- progetti finalizzati a sostenere lo **sviluppo** o la **fabbricazione di tecnologie critiche**, ovvero la salvaguardia ed il rafforzamento delle rispettive catene del valore, come identificate dalla nota di Orientamento della Commissione C/2024/3209 e rientranti nei settori tecnologici individuati ai punti 2.1 o 2.2 ovvero 2.3 che soddisfino almeno una delle condizioni seguenti:
 - apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
 - contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

La coerenza, nel senso sopra indicato, dovrà essere esplicitamente dichiarata e motivata dalle imprese nella Domanda di Finanziamento agevolato.

Inoltre, per quanto attiene alla priorità "RIS3", atteso il fatto che l'Avviso è emanato tenendo conto della priorità strategiche di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale si è adottato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania 2021-2027", è previsto che, una volta attribuite le priorità STEP, le Domande di Finanziamento agevolato saranno ammesse in via prioritaria nel caso in cui rientrino nelle aree RIS3 e/o nelle traiettorie tecnologiche RIS3.

Le predette aree di innovazione e/o le predette traiettorie tecnologiche della Strategia regionale di specializzazione intelligente - RIS 3 Campania 2021-2027 sono rilevabili al seguente link:

<https://porfesr.regione.campania.it/it/news/primopiano/aggiornamento-della-strategia-di-specializzazione-intelligente-campana-ris-3-campania#:~:text=655%20del%2007%2F12%2F2022,della%20Strategia%20di%20Specializzazione%20Intelligente%22>

La coerenza, nel senso sopra indicato, con la RIS 3 Campania 2021-2027 dovrà essere esplicitamente



dichiarata e motivata dalle imprese nella Domanda di Finanziamento agevolato.

La istruttoria di ammissibilità e valutazione delle Domande di Finanziamento agevolato è svolta nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i. e sarà completata nell'arco di 60 giorni dalla presentazione della Domanda di Finanziamento agevolato, nel corso della quale Sviluppo Campania potrà richiedere, a mezzo PEC, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti necessari al fine del suo completamento.

La valutazione è operata nel rispetto delle <<condizioni minime di ammissibilità>> relative ai <criteri di selezione>> di cui al prospetto riportato di seguito:

Criteri di selezione	Indicatori	ok/non ok
Qualità del carattere innovativo del progetto di investimento	Inserimento nel programma di investimento (presentato alla Banca e poi realizzato), di beni 4.0 di cui ad apposito elenco riportato in allegato all'Avviso per le imprese, per un importo minimo pari al 5% dello scaglione di investimento fino a 750 mila Euro e pari al 2,5% dello scaglione di investimento oltre 750 mila Euro.	
Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	La presenza della Relazione giurata firmata digitalmente da un soggetto abilitato in qualità di ESCo certificata UNI CEI 11352 o EGE certificata UNI CEI 11339 che attesti che il progetto di investimento presentato dall'impresa ha un impatto positivo in termini contributo alla neutralità carbonica (emissione di CO2) e alla lotta al cambiamento climatico, che si conclude con una attestazione del tipo <<Sì, il progetto soddisfa il criterio "Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico">>, alla quale sono allegate le Schede tecniche dei beni di cui al programma di investimenti.	
Qualità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	La valutazione avverrà sulla scorta delle indicazioni inserite nella domanda di accesso al beneficio senza ulteriori attività di raccolta documentale e si concluderà con un giudizio di idoneità del progetto in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	
-Competenze tecniche e soluzioni organizzative -Sostenibilità economico-finanziaria del progetto -Sostenibilità economico-finanziaria in termini di economicità della proposta	Esito positivo della istruttoria bancaria attraverso la Delibera bancaria	

La Domanda di Finanziamento agevolato sarà ammessa a finanziamento se sussisteranno tutti i criteri di selezione indicati nella tabella che precede.



16. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Per le Domande di Finanziamento agevolato ammesse, Sviluppo Campania procede ad adottare appositi Decreti di concessione, contenenti il nulla osta alla stipula del Contratto unitario di finanziamento, e ad inviare ai beneficiari e alla banca finanziatrice, mediante PEC, la relativa Comunicazione di ammissione.

Sviluppo Campania comunica alla Banca la avvenuta adozione del decreto di concessione del Finanziamento agevolato, con il nulla osta alla stipula del Contratto unitario di finanziamento con l'impresa.

L'impresa ammessa sottoscrive il Contratto unitario di finanziamento con la banca entro 60 gg dalla concessione, redatto conformemente alle disposizioni previste al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027 e agli obblighi delle parti in questo Avviso richiamati.

17. ADEMPIMENTI A SEGUITO DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO E DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

L'impresa apre presso la Banca un <<conto corrente vincolato/pegnato>>, con vincolo di destinazione all'investimento <<ammesso>>, sul saldo del quale costituisce pegno regolare in favore di Sviluppo Campania, e sul quale confluiscono i fondi di Sviluppo Campania destinati alla erogazione del Finanziamento agevolato. Il funzionamento del <<conto corrente vincolato/pegnato>> è regolato da apposita Convenzione. Sviluppo Campania, nei tempi tecnici necessari, versa sul <<conto corrente vincolato/pegnato>> l'intero importo del finanziamento agevolato, in conformità a quanto indicato Convenzione.

L'impresa, inoltre, apre presso la Banca un <<conto corrente vincolato operativo>>, con vincolo di destinazione all'investimento "ammesso", sul quale confluiscono, quando ne ricorrono i presupposti sia i fondi della Banca destinati alla erogazione del Finanziamento bancario, sia i fondi di Sviluppo Campania destinati alla erogazione del Finanziamento agevolato, sia, infine, i fondi dell'impresa relativi all'IVA dovuta a fronte dell'investimento ammesso. Il funzionamento del "conto corrente vincolato" è regolato dalla Convenzione sottoscritta da Sviluppo Campania con ciascuna Banca.

L'impresa sottoscrive in favore della Banca un mandato irrevocabile di erogazione del finanziamento complessivo (somma di Finanziamento bancario e Finanziamento agevolato), mediante utilizzazione del predetto <<conto corrente vincolato operativo>> e del predetto <<conto corrente vincolato/pegnato>>, secondo le regole che governano l'utilizzo di ciascuno di essi.

L'impresa costituisce in pegno regolare in favore di Sviluppo Campania il saldo del <<conto corrente transitorio/vincolato/pegnato>>, sul quale confluiscono i fondi di Sviluppo Campania destinati alla erogazione del Finanziamento agevolato.

18. PRESENTAZIONE STATI DI AVANZAMENTO PROGETTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

L'impresa presenta a Sviluppo Campania appositi Stati di Avanzamento Progetto (SAP), corredati: (i) con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali, da fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa debitamente quietanzati e/o non quietanzati; (ii) con riferimento agli investimenti in capitale circolante, (esclusivamente) da apposita dichiarazione dell'impresa, resa nella forma di DSAN, relativa alla descrizione del capitale circolante e all'utilizzo previsto del medesimo.

In caso di conclusione positiva dell'istruttoria sul SAP, Sviluppo Campania invita l'impresa a provvedere al versamento sul <<conto corrente vincolato operativo>> dell'importo dell'IVA dovuta a fronte degli investimenti <<ammisibili>> in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali di cui a fatture e/o equipollenti



documenti giustificativi della spesa non quietanzati compresi nel SAP.

L'impresa versa sul predetto <<conto corrente vincolato operativo>> l'importo dell'IVA dovuta a fronte degli investimenti <<ammissibili>> in immobilizzazioni, materiali e/o immateriali di cui a fatture e/o equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati compresi nel SAP.

Sviluppo Campania, ricevuta prova del versamento dell'IVA, trasmette alla Banca il nulla osta ai pagamenti dal <<conto corrente vincolato operativo>> a fronte degli investimenti <<ammissibili>> compresi nel SAP, nonché i soggetti ai quali effettuare tali pagamenti, previa alimentazione del <<conto corrente vincolato operativo>>, per gli importi di rispettiva competenza, con fondi della Banca, fondi di Sviluppo Campania (provenienti dal <<conto corrente vincolato/pegnato>>), e fondi dell'impresa.

La Banca, a fronte del SAP, utilizzando, per la bisogna, il <<conto corrente vincolato operativo>>, versa i fondi, a seconda dei casi: (i) ai singoli fornitori dell'impresa indicati nella comunicazione di Sviluppo Campania, per l'importo di cui alle fatture e/o agli equipollenti documenti giustificativi della spesa non quietanzati; (ii) alla impresa medesima, per l'importo di cui alle fatture e/o agli equipollenti documenti giustificativi della spesa già quietanzati e per l'importo di cui al capitale circolante.

L'impresa beneficiaria può presentare fino a un massimo di 2 SAP, secondo le seguenti modalità:

- primo SAP per un importo non inferiore al 40% del programma di investimento ammesso, entro 6 mesi dalla data di erogazione della anticipazione;
- secondo SAP (o SALDO) per l'importo residuo dell'investimento complessivo ammesso entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione.

È consentita la possibilità di presentare un'unica Richiesta di SAP Unico, entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione.

Le suddette Richieste (primo SAP e secondo SAP) devono essere presentate mediante apposita modulistica, reperibile sul sito di Sviluppo Campania e inviate esclusivamente a mezzo PEC, corredate dalla seguente documentazione:

- a) fatture non quietanzate relative ai beni oggetto del SAP, con una descrizione dettagliata dei beni/servizi; per i servizi reali si chiede altresì evidenza delle ore lavorate per la verifica della congruità della spesa.
- b) dichiarazione attestante che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- c) dichiarazione del fornitore attestante il requisito "nuovo di fabbrica" per i beni oggetto dell'intervento;
- d) elenco dei fornitori, riportante gli estremi della fornitura e le coordinate bancarie del fornitore (IBAN);
- e) titolo di disponibilità della sede operativa oggetto dell'intervento;
- f) dichiarazioni del fornitore eventualmente richieste per il rispetto del principio DNSH, conformemente ai criteri di vaglio tecnico pertinenti (cfr Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale).

Le fatture oggetto delle agevolazioni dovranno riportare in modo indelebile la seguente dicitura:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
Obiettivo 1 RSO 1.3 Azione 1.3.1
FONDO ROTATIVO PER LE PMI
CUP B28I23006100006



19. VARIANTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, il Beneficiario, prima della presentazione delle Richieste SAP, può procedere a richiedere a mezzo PEC inviata a Sviluppo Campania e alla banca, una unica variazione, adeguatamente giustificata, che comporti una modifica sostanziale al programma di investimento. Le variazioni proposte possono essere realizzate solo a seguito di autorizzazione da parte di Sviluppo Campania.

Non sono ammesse in alcun modo variazioni che comportino:

- una riduzione della spesa ammissibile inferiore a 500.000 Euro;
- una modifica delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso che incida sugli obiettivi dell'intervento;
- una modifica delle spese in modo che le spese per beni 4.0 scendano al di sotto dei minimi (5% e 2,5%, a seconda degli scaglioni di investimento) indicati all'art. 15 del presente Avviso in relazione al criterio <<Qualità del carattere innovativo del progetto di investimento>>.

Qualsiasi variazione deve essere accompagnata da una nuova Relazione giurata firmata digitalmente da un soggetto abilitato in qualità di ESCo certificata UNI CEI 11352 o EGE certificata UNI CEI 11339 che attesti che il progetto di investimento presentato dall'impresa, nella sua nuova configurazione, ha un impatto positivo in termini contributo alla neutralità carbonica (emissione di CO2) e alla lotta al cambiamento climatico, che si conclude con una attestazione del tipo <<Sì, il progetto soddisfa il criterio "Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico">>, alla quale sono allegate le nuove Schede tecniche dei beni di cui al programma di investimenti.

Fermo restando le condizioni di cui sopra, il Beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare variazioni del programma di investimento originario purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- a. riguardino una rimodulazione del programma di investimento originario tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- b. non modifichino gli obiettivi dell'attività finanziata.

Eventuali variazioni relative alla sede operativa oggetto dell'intervento ed alla compagine sociale devono essere tempestivamente comunicate, a mezzo PEC dal beneficiario, e autorizzate da Sviluppo Campania.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo comporta la revoca delle agevolazioni.

20. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del Finanziamento agevolato avviene, su richiesta del beneficiario a Sviluppo Campania, a titolo di anticipazione e in un'unica soluzione, esclusivamente sul conto corrente vincolato/pegnato e regolato da apposita Convenzione, per un importo pari al 100% del Finanziamento Agevolato.

La Richiesta di erogazione deve essere inviata entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Contratto di finanziamento.

Il Beneficiario è, inoltre, tenuto ad osservare i seguenti termini:

- entro 6 mesi dalla data di erogazione della anticipazione, presentare la richiesta di primo SAP di cui all'articolo 18 del presente Avviso; entro 12/18 mesi dalla data di erogazione della anticipazione, e comunque entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, completare il programma di spesa ammesso e presentare la richiesta di secondo SAP o SAP Unico di cui all'articolo 18 del presente Avviso;
- entro 45 giorni dalla autorizzazione del disimpegno delle somme relative al secondo SAP o SAP Unico, inviata da Sviluppo Campania alla Banca, trasmettere mediante PEC, a Sviluppo Campania la relativa rendicontazione.

Il Beneficiario può richiedere un'unica proroga per il differimento della scadenza relativa al



completamento del programma di spesa, per un tempo massimo di 6 mesi. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata e inviata, a mezzo PEC, prima della scadenza del termine relativo al completamento del piano di spesa e autorizzata da Sviluppo Campania.

La documentazione da presentare ai fini della rendicontazione del programma di spesa e delle verifiche da parte di Sviluppo Campania è la seguente:

- a) fatture quietanzate e relativi documenti giustificativi (bonifici, copia e/c bancario, registrazione contabile dei pagamenti e delle fatture, etc) corrispondenti al SAP rendicontato;
- b) dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata su carta intestata, ai sensi del DPR 445/2000, dal fornitore di beni e/o servizi, relativa alle fatture emesse, dalla quale risulti che non vi sono storni per abbuoni o note di credito per i beni oggetto dell'intervento;
- c) prospetto riepilogativo delle spese agevolate;
- d) relazione finale sulla realizzazione del programma di investimenti riportante il raggiungimento degli obiettivi prefissati (solo al saldo)
- e) ulteriore documentazione richiesta da Sviluppo Campania.

21. RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI

Nella fase di andamento fisiologico del rapporto banca-impresa, gli importi rimborsati dall'impresa vengono imputati al Finanziamento bancario e al Finanziamento agevolato in proporzione agli importi rispettivamente erogati.

La Banca provvede all'incasso delle rate del Finanziamento bancario e del Finanziamento agevolato.

22. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il Beneficiario è tenuto a:

- realizzare gli interventi in conformità a quelli indicati nella domanda ammessa alle agevolazioni;
- completare e rendicontare il programma di spesa ammesso all'agevolazione entro i termini di cui all'articolo 20 del presente Avviso;
- comunicare preventivamente al fine dell'autorizzazione da parte di Sviluppo Campania, qualunque variazione sostanziale al programma di investimento ammesso, della sede operativa oggetto dell'intervento e della compagine sociale;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento e fino al termine di 5 anni dalla data di erogazione delle agevolazioni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa all'intervento in copia originale o conforme all'originale;
- garantire a Sviluppo Campania, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata e a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione;
- dare tempestiva comunicazione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 1060/2021;
- porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione Campania in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Reg. (UE) n.1060/2021;
- trasmettere ai fini del monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento;



- accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di Sviluppo Campania, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do Not Significant Harm - DNSH" e la presa in carico delle relative misure di mitigazione, di cui la Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione
- sottoscrivere il Modello di autovalutazione del principio DNSH (Allegato DNSH 5 del Manuale di attuazione), predisposto da Sviluppo Campania richiamando puntualmente i criteri di vaglio tecnico desumibili per le tipologie di attività previste dall'investimento ammesso a finanziamento.

23. VERIFICHE E CONTROLLI

Sviluppo Campania si riserva di verificare, mediante controlli in ogni fase del procedimento e fino all'estinzione del Finanziamento agevolato, la veridicità di quanto dichiarato nella Domanda di Finanziamento agevolato e nella documentazione presentata.

Sviluppo Campania effettua verifiche e controlli, sia *in itinere* che a conclusione dell'intervento, presso la sede operativa oggetto delle agevolazioni, allo scopo di verificarne lo stato di avanzamento, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Analogamente, la Regione Campania si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto.

La Commissione Europea, ai sensi del Regolamento generale, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo Regolamento – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Campania, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO, REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI, RINUNCIA DEL BENEFICIARIO E RECUPERO DELLE SOMME DOVUTE NEI CASI DI INADEMPIMENTO

Qualora si verifichi un inadempimento della impresa finanziata, per quanto attiene al Finanziamento bancario, gli eventi che consentono l'avvio e la esecuzione delle procedure di recupero e la escussione della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia (nei casi in cui sia stata prestata) sono quelli di cui alle procedure interne della Banca che ha concesso il Finanziamento bancario e di cui alla pertinente normativa del Fondo Centrale di Garanzia, così come esemplificativamente richiamati nella Convenzione sottoscritta da Sviluppo Campania con la Banca.

Per quanto attiene, invece, al finanziamento agevolato, nel caso in cui le policy vigenti della Banca non consentano alla Banca medesima di agire anche nell'interesse di Sviluppo Campania o comunque nel caso di inerzia della Banca, Sviluppo Campania svolge autonomamente le attività di recupero, avvalendosi anche di Agenzia delle Entrate - Riscossione, come dalla apposita convenzione con essa a suo tempo sottoscritta.

L'Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER) svolge l'attività di riscossione coattiva delle somme affidate in riscossione spontanea e non riscosse, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dal Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, dal Decreto



Legislativo 13 aprile 1999, n. 112 e dalle altre norme che disciplinano l'attività di riscossione coattiva a mezzo ruolo.

Sviluppo Campania procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo accertamento sulle inadempienze da parte del beneficiario nei seguenti casi:

- i. qualora il progetto non sia concluso entro il termine fissato dal contratto di finanziamento;
- ii. qualora vengano apportate variazioni del programma di investimento senza rispettare i requisiti di cui all'art. 19 del presente avviso;
- iii. qualora vengano distolti, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività, dall'uso previsto i beni agevolati;
- iv. qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
- v. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- vi. in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

La revoca delle agevolazioni comporta il recupero delle somme erogate, maggiorato degli interessi legali - calcolati sull'importo delle agevolazioni al tasso legale vigente alla data di revoca - detratte le somme eventualmente già restituite, dalla data di erogazione dell'agevolazione alla data di revoca.

In caso di provvedimento di revoca, Sviluppo Campania invia, a mezzo PEC, apposita comunicazione all'impresa beneficiaria ai sensi della Legge n. 241/90.

Il credito potrà essere soggetto al recupero di cui all'art. 9 comma 5 del D. Lgs. n. 123/98.

Nel caso in cui l'impresa intenda rinunciare alle agevolazioni concesse, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania, a mezzo PEC, tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, calcolati come sopra specificato.

25. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

L'accesso agli atti e le modalità di ricorso sono disciplinati ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

I Beneficiari possono presentare richiesta di accesso agli atti presentando apposita istanza all'indirizzo PEC sviluppcampania@legalmail.it o presso la sede operativa di Sviluppo Campania, in Via Terracina 230, 80125 Napoli.

In ogni caso è sempre possibile ricorrere avverso i provvedimenti adottati da Sviluppo Campania nelle forme e nei modi espressamente previsti dalla legge.

26. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI IN MATERIA DI TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza dell'attuazione dei Fondi e comunicazione sui Programmi, i beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Accedendo al link <https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/comunicazione/68-oblioghi-di-comunicazione-dei-beneficiari>, è possibile consultare l'estratto delle disposizioni regolamentari applicabili, pubblicato in uno con il blocco istituzionale dei loghi.

In particolare, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione;
- c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del



possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

27. TRATTAMENTO DATI PERSONALI E TUTELA DELLA *PRIVACY*

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Responsabile della protezione dei dati (RPD) è Sviluppo Campania, nella persona del dr. Antonio Pirolò nominato con Determina del 13/05/2024.

28. CONTATTI

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta, a mezzo e-mail, al seguente indirizzo: info@sviluppocampania.it.

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di agevolazione, sarà visionabile sui siti internet istituzionali della Regione Campania www.regione.campania.it e di Sviluppo Campania www.sviluppocampania.it.

29. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.



ALLEGATI

Allegato A (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 9) Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0"

1. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, *waterjet*, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- **macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,**
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico)

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" i seguenti:

- **dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammmodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.**

2. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:



- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- altri sistemi di monitoraggio *in process* per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale, dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – *Radio Frequency Identification*),
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con *soluzioni cloud*,
- strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

3. Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0":

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e *virtual reality*,
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.



Allegato B (Legge n. 232/2016 Articolo 1, comma 10) Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0"

- Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, *Big Data Analytics*),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo / *fieldbus*, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del *cloud computing*),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni *cloud*,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di *reverse modeling and engineering* per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (*Industrial Internet of Things*) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il *dispatching* delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi, delle materie prime,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della *supply chain (cloud computing)*,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per *industrial analytics* dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (*Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting*),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di *artificial intelligence & machine learning* che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (*cybersystem*),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,



- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite *wearable device*,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (*cybersecurity*),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di *virtual industrialization* che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.